

MENTRE SCENDEVANO DAL MONTE, ORDINÒ LORO DI NON RACCONTARE...

A volte si enfatizza questa discesa come il momento dell'annuncio, della testimonianza, del servizio: non si può rimanere sempre sul monte...

“L'incontro con Dio nella preghiera ci spinge nuovamente a scendere dalla montagna e ritornare in basso, nella pianura, dove incontriamo tanti fratelli appesantiti da fatiche, malattie, ingiustizie, ignoranze, povertà materiale e spirituale. A questi nostri fratelli che sono in difficoltà, siamo chiamati a portare i frutti dell'esperienza che abbiamo fatto con Dio, condividendo la grazia ricevuta... La Parola di Cristo in noi cresce quando noi la proclamiamo, quando noi la diamo agli altri!” (Papa Francesco)

In realtà Gesù non ha così fretta che i tre “privilegiati” si mettano a raccontare tutto, anzi impone loro il silenzio fino alla risurrezione... Come ordina di tacere a molti che ha guarito e liberato dal male. Non vuole sprecare un annuncio che prima di Pasqua non sarebbe capito bene...

“E poi Gesù vuole evangelizzatori che annuncino la Buona Notizia non solo con le parole, ma soprattutto con una vita trasfigurata dalla presenza di Dio.” (*Evangelii Gaudium* 259)

▪ **Certe ore di luce e di amore vanno custodite nel segreto e non sbandierate subito ai quattro venti, postate su facebook o inserite nel tritacarne mediatico... E certe parole vanno custodite nel cuore anche se subito non le capiamo... Non dimentichiamole, le capiremo dopo!**

PREGHIAMO IL VANGELO

Gesù, Figlio prediletto del Padre

Gesù, che cammini verso la Passione

Gesù, che doni ai tuoi amici un anticipo della tua Pasqua

Gesù, splendore della gloria di Dio

Gesù, rivelazione della bellezza di Dio

Gesù, compimento del disegno di Dio

Gesù, in te Dio si dice tutto e si dona tutto

Gesù, vera grandezza dell'uomo

Gesù, luce per il nostro cammino

Gesù, nostra pace e nostra gioia

Gesù, maestro, è bello per noi stare con te

Gesù, monte su cui salire

Gesù, rivelazione da accogliere

Gesù, nube in cui entrare

Gesù, riflettendo la tua gloria, anche noi veniamo trasformati

Gesù, tu trasfigurerai il nostro misero corpo per conformarlo al tuo corpo glorioso (Fil 3,21).

2^a DOMENICA DI QUARESIMA

“Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!”

PREGHIAMO INSIEME O Dio Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori; rafforzaci nell'obbedienza della fede, perché seguiamo in tutto le sue orme e siamo con lui trasfigurati nella luce della tua gloria.

ASCOLTIAMO IL VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 9,2-10)

In quel tempo, ²Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro ³e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. ⁵Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». ⁶Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. ⁷Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». ⁸E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

⁹Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. ¹⁰Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

MEDITIAMO IL VANGELO

“La montagna nella Bibbia rappresenta il luogo della vicinanza con Dio e dell'incontro intimo con Lui; il luogo della preghiera, dove stare alla presenza del Signore. Lassù sul monte, Gesù si mostra ai tre discepoli trasfigurato, luminoso, bellissimo; e poi appaiono Mosè ed Elia, che conversano con Lui. Il suo volto è così splendente e le sue vesti così candide, che Pietro ne rimane folgorato, tanto che vorrebbe rimanere lì, quasi fermare quel momento. Subito risuona dall'alto la voce del Padre che proclama Gesù suo Figlio prediletto, dicendo: «Ascoltatelo».

Questa parola è importante! Il nostro Padre ha detto a questi apostoli e dice anche a noi: 'Ascoltate Gesù, perché è il mio Figlio prediletto'. Teniamo, questa settimana, questa parola nella testa e nel cuore: 'Ascoltate Gesù!'. E questo non lo dice il Papa, lo dice Dio Padre, a tutti: a me, a voi, a tutti, tutti! È come un aiuto per andare avanti nella strada della Quaresima." (Papa Francesco)

LI CONDUSSE SU UN ALTO MONTE, IN DISPARTE, LORO SOLI

Per questo anticipo di risurrezione, Gesù vuole solo Pietro, Giacomo e Giovanni. Sono gli stessi che vorrà con sé quando restituirà la vita alla figlia di Giairo (5,37) e chiamerà a pregare e a vegliare con lui al Getsèmani (14,33). Questi tre apostoli sono dunque testimoni privilegiati della Pasqua di Gesù.

- **Ricordiamo i nostri monti di preghiera e contemplazione. "Abbiamo bisogno di andare in disparte, di salire sulla montagna in uno spazio di silenzio, per trovare noi stessi e percepire meglio la voce del Signore. Questo facciamo nella preghiera."** (Papa Francesco)
- **Ricordiamo anche "monti" un po' più scomodi, del dolore e della fatica, della responsabilità e del servizio, in cui comunque abbiamo conosciuto più da vicino il Signore, abbiamo compreso meglio la sua Pasqua.**
- **Accettiamo il suo invito quando ci chiama ogni domenica a celebrare la Pasqua settimanale, o quando ci chiama a qualche giorno di ritiro! Anche se ci separiamo per un po' dai familiari che non vengono, è per tornare a casa più contenti e più belli... anche per loro.**
- **Incoraggiamo altri a salire al monte, magari tenendo i bambini di qualche amico o lavorando per chi prega per noi.**

FU TRASFIGURATO DAVANTI A LORO

Lui, che si abasserà fino alla morte e prenderà l'ultimo posto, sale ora sul monte altissimo. Lui, che sarà spogliato delle sue vesti, appare rivestito con gli abiti bianchissimi della Pasqua. Lui che sarà abbandonato da tutti viene proclamato come Figlio Amato del Padre, come la Parola di Dio da ascoltare, il culmine di tutta la rivelazione.

- **La vivace descrizione del vestito di Gesù "bianco che più bianco non si può" ci richiama la sua rivelazione unica e inarrivabile nel panorama religioso dell'umanità: confrontiamoci a partire da questo "inno cristologico" di Paolo VI.**

"Io devo confessare il suo nome: Gesù è il Cristo, Figlio di Dio vivo; Egli è il rivelatore di Dio invisibile, è il primogenito d'ogni creatura, è il fondamento d'ogni cosa; Egli è il Maestro dell'umanità, è il Redentore; Egli è nato, è morto, è risorto per noi; Egli è il centro della storia e del mondo; Egli è Colui che ci conosce e che ci ama; Egli è il compagno e

l'amico della nostra vita; Egli è l'uomo del dolore e della speranza; è Colui che deve venire e che deve un giorno essere il nostro giudice e, noi speriamo, la pienezza eterna della nostra esistenza, la nostra felicità. Io non finirei più di parlare di Lui.

Gesù Cristo è il principio e la fine; l'alfa e l'omega; Egli è il Re del nuovo mondo; Egli è il segreto della storia; Egli è la chiave dei nostri destini; Egli è il mediatore, il ponte fra la terra e il cielo; Egli è per antonomasia il Figlio dell'uomo, perché Egli è il Figlio di Dio, eterno, infinito; è il Figlio di Maria, la benedetta fra tutte le donne."

- **Oltre la morte, il Signore Gesù "trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso" (Fil 3,20-21). Ma questa Trasfigurazione è possibile sperimentarla anche un po' quaggiù? Vedere la Trasfigurazione che la sua parola già opera nella nostra vita, scorgere sui nostri volti un riflesso del suo, godere in anticipo di briciole di paradiso?**
- **Conosciamo uomini e donne "luminosi" come Mosè ed Elia, fratelli e sorelle che ci aiutano a guardare il mondo con gli occhi della fede?**

NON SAPEVA CHE COSA DIRE

- **Ma non c'è sempre bisogno di dire qualcosa, di fare qualcosa, di aver tutto sotto controllo, di essere sempre utili! Ci sono esperienze che eccedono molto le nostre misure: testimonianze di preghiera, perdono, carità, pazienza nel dolore che dobbiamo solo accogliere in silenzio.**

VENNE UNA NUBE CHE LI COPRÌ CON LA SUA OMBRA

Nella Trasfigurazione non c'è solo la luce, la bellezza; c'è anche la nube, lo spavento, il mistero... Il mistero di un Dio che si rivela tutto, si dona tutto, ma anche si vela, si nasconde nel corpo di Gesù, nell'Eucaristia, nella sua Chiesa, nel fratello più povero...

- **Come questi aspetti contrastanti di luce e ombra, presenza e assenza, parola e silenzio, fascino e timore segnano la nostra fede?**

ASCOLTATELO!

- **Mosè ed Elia sono uomini dell'ascolto e della Parola. Ci facciamo aiutare dalla Bibbia, dalla Parola di Dio ad ascoltare Gesù?**

"Per ascoltare Gesù, bisogna essere vicino a Lui, seguirlo, come facevano le folle del Vangelo. Ma anche ascoltiamo Gesù nella sua Parola scritta, nel Vangelo. Voi leggete tutti i giorni un passo del Vangelo? Ma è importante! È una cosa buona avere un piccolo Vangelo, piccolo, e portarlo con noi, in tasca, nella borsa, e leggerne un piccolo passo in qualsiasi momento della giornata. Lì è Gesù che ci parla, nel Vangelo! Sempre il Vangelo con noi, perché è la Parola di Gesù..." (Papa Francesco)